

Design e realtà virtuale: protagoniste di questo primo Virtual Apartment le proposte 2020 Living Divani

Questo primo appartamento virtuale è sviluppato da Living Divani per permettere al suo pubblico di vivere, attraverso un'esperienza digitale e coinvolgente, le proposte lanciate nello scorso 2020, qui ambientate in diverse situazioni che spaziano da zone living, alla sala da pranzo, ad aree notte fino ad un'ampia terrazza all'aperto. Affacciato sul verde del giardino che fa capolino dalle ampie vetrate, questo spazio abitativo sceglie pavimenti in legno chiaro e candidi muri bianchi ravvivati da quadri dai colori delicati e dalle composizioni geometriche, per lasciare la scena alle forme pure e rigorosamente essenziali, ma impeccabili nell'esecuzione, degli arredi Living Divani che si susseguono come presenze eleganti nelle diverse stanze.

Come entrando in una vera e propria abitazione, una piccola area più funzionale e dedicata all'accoglienza, propone alla parete **Aero V** di **Shibuleru**, valet stand dall'eleganza basica. Questo prodotto compone con perizia montanti e piani di appoggio verniciati nero, in una semplicità calibrata che tradisce un sofisticato lavoro di sottrazione.

La prima zona a mostrarsi è un'ampia area living che porta la firma inconfondibile di Piero Lissoni. Tributo all'essenza dell'eleganza, il divano lenticolare Sumo infonde dinamismo, carattere ed energia allo spazio con la sua silhouette slanciata ed unica, rigorosa ma fluida. La forma affusolata ed essenziale del telaio, piacevolmente concavo e rialzato su piedini metallici, si contrappone alla parte imbottita, ampia ed accogliente; l'unione di questi due elementi apparentemente in contrasto, stupisce con un insieme proporzionato ed armonico. A completare l'area, ideale per una pausa rilassante, una coppia di poltrone Frog, prodotto icona disegnato nel 1995 da Piero Lissoni e considerato l'apripista delle sedute basse e larghe e di un nuovo modo di vivere più rilassato. Negli anni Living Divani ne ha editate diverse varianti, a partire da quella imbottita, qui proposta rivestita in delicata pelle, fino alla versione lounge, adatta a caratterizzare con stile e raffinatezza anche gli spazi outdoor. Al centro, il tavolino basso Grek di Gabriele e Oscar Buratti, dall'estetica fortemente industriale, crea un imponente piano d'appoggio solcato da una fessura centrale, che può fungere da portariviste o contenitore per oggetti, nascondendo sotto la superficie in aggetto un vano contenitore. Si offrono come perfetti complementi le madie free standing Islands del designer Stephen Burks accessibili nei vari lati grazie al perimetro di listelli disposti con apparente casualità. Questi ultimi, grazie al perno centrale, ruotano su sé stessi, creando ora una presenza compatta, ora un elemento arioso, per diverse interpretazioni di uno stesso prodotto, trasmettendo sempre un sapore di artigianalità raffinata.

L'elegante <u>sala pranzo</u> si sviluppa intorno al tavolo **Brasilia** di **David Lopez Quincoces**, un progetto che rifiuta l'angolo retto sostituendolo con una curvatura libera e sensuale, ispirata alla natura, proposto nella sua versione con piano in Stone Oak [®] e gambe verniciate effetto cemento, accostato alle classiche poltroncine **Maja D** di **Piero Lissoni** con vestina lunga. Scenografica presenza, il mobile bar **Aero B** di **Shibuleru** presenta la stessa leggerezza dell'omonima libreria, celando uno spazio contenitore chiuso da ante a tamburo che scorrono lungo tutto il perimetro, in un vivace alternarsi di pieni e di vuoti. Pensata per rispondere in modo flessibile alle esigenze della zona giorno o dell'ufficio, la libreria **Sailor** di **David Lopez Quincoces**, disegna lo spazio con leggerezza e misura, in un progetto calibrato all'insegna di una raffinata cura al dettaglio. Il suo concept, arricchito, può ora accogliere i nuovi contenitori in essenza con anta a ribalta tra il passo arioso dei montanti a sezione esagonale, a contrasto con il ritmo più fitto delle mensole a chiglia.

Sulla <u>terrazza esterna</u> è piacevolmente ambientata una selezione della collezione Outdoor, che ripensa nei materiali alcuni classici del brand, come **Extrasoft**, icona visiva firmata *Piero Lissoni* e datata 2008, ancora oggi bestseller nella sua duplice variante indoor e outdoor. Versione soffice e cocooning di Extra Wall, primo rivoluzionario prodotto ad aver proposto una visuale a 360° nel living, diventa un grafismo nello spazio, un gioco di geometrie tratteggiate accompagnate dai tavolini **Family Lounge**, una lastra di acciaio dalla linea semplicissima che fornisce un comodo piano d'appoggio. Pranzando all'aperto, incantano le forme scultoree del



tavolo **Wedge** design **Arik Levy** verniciato effetto cemento, insieme di simmetrie ispirato alla leggerezza di un origami, accompagnato dalla sedia **Rivulet** di **Junpei&lori Tamaki**, la cui struttura è impreziosita da un intreccio decorativo in corda cerata che ne diventa elemento caratterizzante. Il relax open air continua con le silhouette allungate dei divani **Agra** di **David Lopez Quincoces**, dall'eleganza neoclassica, abbinate ai tavolini **Ile**, con top in delicato vetro color fumè.

Proseguendo l'esperienza virtuale all'interno, il percorso guida verso un <u>corridoio a cannocchiale</u> che termina proponendo, alla parete, la combinazione di due prodotti sorprendenti nella loro essenzialità. Lo stile tradizionale giapponese e il design italiano vengono abilmente espressi nella consolle **Inari** di *Mist-o*, duo di designer composto da Tommaso Nani e Noa Ikeuchi che opera tra Milano e Tokyo. Elegante monolite nero, **Inari** è costituito da elementi in lamiera d'acciaio che si avvicinano fino a combaciare, andando a creare un tutt'uno armonico: un macro-ideogramma che personalizza una parte della casa, come anche un ufficio o una stanza d'albergo creando una ricercata postazione. L'armonia visiva caratterizza anche lo specchio **Galileo** di *Mario Ferrarini*, oggetto in costante equilibrio, pronto a oscillare per riflettere il mondo nelle sue molteplici sfaccettature. Muovendosi nel corridoio, è possibile da un lato scoprire una <u>relaxing room</u>, mentre dall'altro vengono ambientate alcune delle proposte per la zona notte all'interno di una luminosa <u>stanza da letto</u>.

Protagonista per la <u>relaxing room</u> è il divano componibile **Floyd-Hi 2 System** di *Piero Lissoni* caratterizzato dal bracciolo incastonato tra schienale e seduta che si ricurva con delicatezza. Questa famiglia di elementi permette di accostare forme fluide e rassicuranti che si sviluppano nello spazio a creare la composizione desiderata, per soluzioni dalla grande sobrietà e generosità di seduta, abbinate ai tavolini Islands Low Table di Stephen Burks, qui raffigurati nella versione con piano laccato nero, in marmo e impiallacciato in Stone Oak. Ad illuminare la scena la lampada a terra Light with a table, che coglie la suggestione di un lampione urbano e la trasforma in una scultura domestica multiuso, a firma Keiji Takeuchi. La sua silhouette asciutta e grafica, con un accenno di reminiscenza retrò, è l'esito di una costruzione sapiente: una base per dare equilibrio, un tubo metallico che si ricurva terminando in una sorgente luminosa e un tavolino, ad esso collegato tramite inserto, dotato di tecnologia per la ricarica wireless. Alla parete, disegnato dal rigore di sottili fogli in lamiera d'alluminio, Grek Box dei fratelli Gabriele e Oscar Buratti è un sistema di contenitori a giorno, nati dalla diversa aggregazione di un unico modulo base. Il gioco di pieni e vuoti genera vani a diverse altezze per le molteplici misure di libri e oggetti. Da ultimo, appendiabiti che diventa una presenza grafica, Ceiba di Luis Arrivillaga, è una danza di strutture esili in movimento intorno ad un perno centrale che si chiudono e riaprono regalando diversi punti di vista e modalità di utilizzo.

Opposta a questa seconda area living, è possibile trovare l'ambiente notte dove protagonista è il letto Floyd-Hi Bed di Piero Lissoni che, come l'omonimo divano, si contraddistingue per il particolare dei cuscini grandi e morbidi che si appoggiano sulla testata più bassa, creando un piacevole gioco di altezze, incastri e consistenze nel segno della tridimensionalità e della purezza delle linee. Lo circondano la panca Track di David Lopez Quincoces in pelle, il comodino cilindrico Moon di Mist-o in rovere tinto carbone e il comodino Era dello spagnolo David Lopez Quincoces. Appartenente alla medesima famiglia, il nuovo scrittoio Era, accompagnato dalla sedia George's in versione light, crea un ideale angolo-studio adatto a diversi usi e possibilità. Il piano impiallacciato in essenza, i fianchi e il frontale del cassetto laccati, la struttura in tubolare d'acciaio grigio canna di fucile e il piedino in ottone a contrasto creano una composizione armonica nello spazio. L'eliminazione del superfluo contraddistingue anche la lampada da tavolo Materica di Leonardo Talarico, oggetto scultura che cattura un'intuizione fugace, frutto di un'espressività libera. Creano poi un'area lettura la poltrona Greene di David Lopez Quincoces rialzata su un sottile piedino, dove la scocca esterna, strutturata ma morbida, accoglie ampie cuscinature e le librerie Off Cut di Nathan Yong, realizzate assemblando ad incastro pezzettini di legno massello.

Rifiniscono infine la scena i tappeti **Sin Titulo** e **Ceci n'est Pas un Baroque** design **Harry Paul** e **Misore** design **Mist-o** scelti a completare l'idea di un mondo di grande qualità rifinito in ogni suo piccolo dettaglio, dove si respira un'atmosfera disinvolta e cosmopolita.